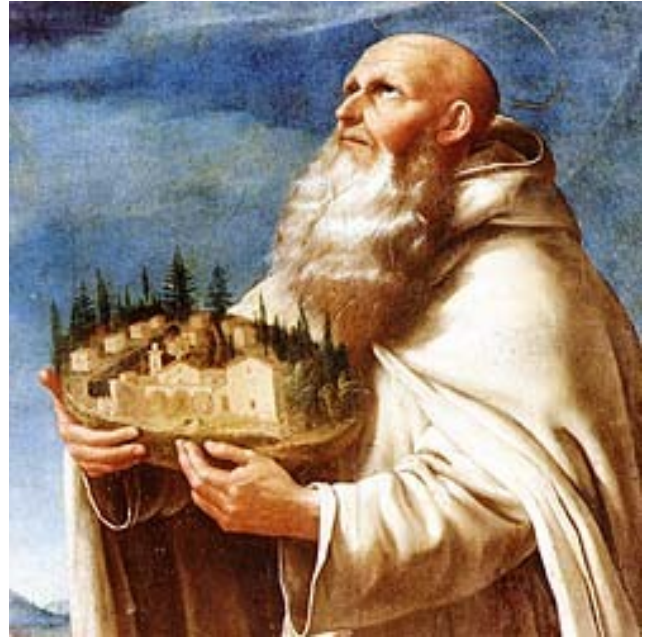


SAN ROMUALDO,

ABATE

19 giugno - memoria



Nacque a Ravenna circa l'anno 952 da famiglia di nobiltà longobarda. Per espiare l'assassinio di un congiunto commesso dal padre, entrò nel monastero di Sant'Apollinare in Classe. Ne uscì per darsi a vita eremitica nelle paludi di Venezia e poi presso San Michele di Cuxà (Pirenei), ove fu ordinato sacerdote. Si distinse per austerità e santità di vita. Fu quindi costretto dall'imperatore Ottone III ad accettare l'abbaziato del suo monastero di professione, ma dopo poco rassegnò le dimissioni. Fu all'origine di vari eremi e monasteri maschili e femminili nel Centro Italia e in Istria. Collaborò con Ottone III per l'evangelizzazione dei popoli slavi. Il vescovo aretino Teodaldo collaborò attivamente con lui per la fondazione dell'Eremo di Camaldoli, origine della Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto. Sempre austero e penitente, favorito dal dono delle lacrime, sopportò anche calunnie infamanti e ostilità da parte dei suoi confratelli. Morì in santa solitudine a Valdicastro (Fabriano) il 19 giugno 1027. Le origini del culto liturgico risalgono al 1033. Il suo corpo si venera attualmente nella chiesa dei Santi Biagio e Romualdo in Fabriano; la memoria liturgica è celebrata nel "dies natalis".

ANTIFONA D'INGRESSO

cf Sal 14, 2

Chi cammina con giustizia e lealtà
salirà sul monte del Signore.

COLLETTA

O Dio, che hai scelto san Romualdo
per rinnovare nella tua Chiesa la vita eremitica,
donaci la forza di rinnegare noi stessi
per seguire Cristo sulla via della croce
e salire con lui nella gloria del tuo regno.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gn 12, 9

"Diventerai una benedizione"

Dal libro della Genesi.

Il Signore disse ad Abram: "Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette

tutte le famiglie della terra".

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram dunque prese la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso il paese di Cànnaan. Arrivarono al paese di Cànnaan e Abram attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano allora i Cananei.

Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Alla tua discendenza io darò questo paese". Allora Abram costruì in quel posto un altare al Signore che gli era apparso. Di là passò sulle montagne a oriente di Betel e piantò la tenda, avendo Betel ad occidente e Ai ad oriente. Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del Signore. Poi Abram levò la tenda per accamparsi nel Negheb.

Parola di Dio.

Oppure:

Eb 12, 1 - 4

Dalla Lettera agli Ebrei.

Fratelli, anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede.

Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.

Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 91

R/ Il giusto risplende come luce.

È bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte. ***R/***

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri! ***R/***

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio. ***R/***

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia. **R/**

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore,
troverete ristoro per le vostre anime.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 11, 25-30

"Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli"

✠ Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso,
che in san Romualdo hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO proprio

San Romualdo padre e maestro

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nella tua benevolenza
hai ricolmato della gioia di sublime contemplazione
san Romualdo, padre e maestro di monaci e di eremiti;
lo hai arricchito di luce profetica
e lo hai infiammato di apostolico zelo;
così che nel silenzio della lingua
e nell'eloquenza della vita
molti ha ricondotto sulla via della salvezza.
Per questo dono della tua bontà
anche noi esultanti ci uniamo agli angeli e ai santi
nel cantare l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf Sal 92, 13

Il giusto germoglia come palma,
come cedro sul Libano nella casa del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Con la grazia di questo sacramento
e l'esempio di san Romualdo,
confermaci, Signore, nel tuo santo servizio
e porta a compimento in noi, fino al giorno di Cristo,
l'opera della salvezza che hai iniziato.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.